

INDICE

<i>Abbreviazioni</i>	<i>p.</i>	XI
<i>Avvertenza alla ottava edizione</i>	»	XV

CAPITOLO PRIMO

Il diritto sindacale: oggetto e fonti

1. Diritto del lavoro e diritto sindacale	<i>p.</i>	1
2. Le fonti del diritto sindacale	»	4
2.1. Le fonti internazionali	»	5
2.2. Le fonti dell'Unione	»	7
2.3. La Costituzione	»	13
2.4. La legge statale e regionale e gli usi	»	15
2.5. La contrattazione collettiva	»	17

CAPITOLO SECONDO

L'evoluzione storica

1. L'età liberale: dalla repressione penale alla tolleranza	<i>p.</i>	26
2. L'“era” fascista: autoritarismo e corporativismo	»	28
3. Dalla caduta del fascismo all'Assemblea costituente: la Costituzione	»	30
4. Costituzione formale e costituzione materiale: privatizzazione e promozione senza regolamentazione. Lo Statuto dei lavoratori	»	31
5. Dalla supplenza sindacale alla concertazione dei primi anni '80	»	35
6. Concertazione e stabilizzazione economica negli anni '90	»	38
7. Crisi economica e alternanza politica nel primo decennio del secolo	»	41
8. Dalla L. n. 92/2012 al Jobs Act (legge delega n. 183/2014 e relativi decreti delegati)	»	45
9. L'autoriforma del sistema sindacale: l'Accordo interconfederale 10 gennaio 2014 (c.d. Testo Unico sulla rappresentanza sindacale) e i suoi epigoni	»	47

CAPITOLO TERZO

L'attore pubblico: lo stato e le regioni

1. Stato e Regioni	<i>p.</i>	55
2. Lo Stato e l'economia	»	57

3. Lo Stato sociale	»	61
4. Le pubbliche amministrazioni nel ruolo di datore di lavoro	»	63
5. Conciliazione, mediazione, certificazione	»	65
6. Il CNEL, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Dipartimento della funzione pubblica	»	69
7. La partecipazione sindacale nelle istituzioni pubbliche	»	71

CAPITOLO QUARTO

I sindacati e le organizzazioni imprenditoriali come associazioni non riconosciute

A. MODELLI ORGANIZZATIVI ED EVOLUZIONE STORICA		
1. Linee generali.	<i>p.</i>	76
2. I modelli organizzativi.	»	77
3. L'organizzazione sindacale: evoluzione storica	»	78
4. L'attuale struttura organizzativa del sindacato	»	80
5. L'organizzazione dei lavoratori nei luoghi di lavoro: sviluppo storico	»	82
6. L'organizzazione dei lavoratori nei luoghi di lavoro: dall'Accordo interconfederale del 1993 al Testo Unico sulla rappresentanza del 2014	»	83
7. L'organizzazione degli imprenditori: in generale.	»	84
8. La Confindustria	»	85
9. Organizzazioni sindacali a livello internazionale e comunitario.	»	87
B. IL SINDACATO COME ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA		
1. Fattispecie sindacale e associazione	»	88
2. La disciplina codicistica delle associazioni	»	89
3. Rapporti interni e democrazia sindacale	»	91
4. La giustizia interna dei sindacati	»	91
5. Controversie interne, ammissione al sindacato, rapporti tra associazioni di diverso livello	»	92

CAPITOLO QUINTO

La libertà sindacale

1. Norme nazionali ed internazionali	<i>p.</i>	99
2. I contenuti dell'art. 39, 1° comma, Cost.: il profilo individuale e quello collettivo.	»	101
3. Il carattere «sindacale» dell'organizzazione protetta	»	105
4. La titolarità della libertà sindacale	»	106
5. La multidirezionalità della tutela dell'art. 39, 1° comma, Cost	»	110

CAPITOLO SESTO

Rappresentatività e rappresentanza sindacale nei luoghi di lavoro

1. La legislazione di sostegno del sindacato	<i>p.</i>	118
2. Gli indici rivelatori della maggiore rappresentatività	»	120
3. La rappresentatività ai fini dell'accesso alle trattative per il CCNL	»	122

4. Il sindacato maggiormente rappresentativo nella versione originaria dell'art. 19 St. lav.	»	123
5. L'art. 19 St. lav. dopo la manipolazione realizzata dal <i>referendum</i> del 1995.	»	124
6. Profili di legittimità costituzionale dell'art. 19 St. lav.	»	129
7. La rappresentanza sindacale unitaria (RSU)	»	133
8. Le rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza	»	137
9. Il sindacato comparativamente più rappresentativo	»	138
10. La rappresentatività nel settore pubblico	»	140
11. RSA e RSU nel lavoro pubblico	»	142
12. Il sindacato e le istituzioni	»	145
13. Il sindacato rappresentativo e la contrattazione	»	146

CAPITOLO SETTIMO

I diritti sindacali

1. <i>Ratio</i> storico-politica dei diritti sindacali nell'impresa	<i>p.</i>	156
2. Associazione e attività sindacale in azienda (art. 14)	»	158
3. Il principio di non discriminazione (artt. 15 e 16)	»	159
4. Sindacati di comodo (art. 17)	»	161
5. Il diritto d'assemblea (art. 20)	»	162
6. Il referendum (art. 21)	»	166
7. Diritto d'affissione (art. 25)	»	168
8. Proselitismo e collette sindacali nei luoghi di lavoro (art. 26) ...	»	169
9. Locali per le RSA (art. 27)	»	171
10. Permessi per i dirigenti sindacali aziendali (artt. 23 e 24) ...	»	172
11. Permessi e aspettativa per i dirigenti sindacali esterni (artt. 30 e 31)	»	174
12. Guarentigie per i dirigenti sindacali aziendali	»	175
13. Campo d'applicazione del Titolo III dello Statuto (art. 35) ..	»	177
14. Diritti sindacali nel lavoro pubblico	»	178
15. Diritti di informazione e controllo.	»	179

CAPITOLO OTTAVO

La repressione della condotta antisindacale

1. L'importanza dell'art. 28.	<i>p.</i>	187
2. La fattispecie e il soggetto attivo	»	189
3. Il comportamento	»	189
4. I beni protetti	»	191
5. I limiti dell'antisindacalità. Antisindacalità giuridica e di fatto ..	»	192
6. La irrilevanza di elementi soggettivi	»	199
7. Legittimazione ad agire e interessi protetti dall'art. 28.	»	200
8. Il procedimento	»	202
9. Le sanzioni	»	204

CAPITOLO NONO

La contrattazione collettiva

1. La contrattazione collettiva in generale	<i>p.</i>	208
2. Evoluzione della struttura e dei contenuti della contrattazione: la ricostruzione e gli anni '50.	»	209

3. (<i>Segue</i>): Gli anni '60: la prima modernizzazione del sistema contrattuale.....	»	209
4. (<i>Segue</i>): Il ciclo 1968-1975: sviluppo e decentramento della contrattazione.....	»	211
5. (<i>Segue</i>): La centralizzazione e gli accordi triangolari	»	211
6. (<i>Segue</i>): Gli anni '80: nuovo decentramento o riequilibrio?..	»	212
7. (<i>Segue</i>): Gli anni '90: riaccentramento e razionalizzazione del sistema contrattuale.....	»	214
8. (<i>Segue</i>): Dalla concertazione al dialogo sociale	»	217
9. La contrattazione collettiva “separata” e il nuovo decentramento contrattuale.....	»	219
10. Il Testo Unico sulla rappresentanza sindacale e il “Jobs Act”: il parallelismo di iniziativa sindacale e di iniziativa legislativa	»	222
11. Intese e Accordi interconfederali del triennio 2016-2018....	»	228

CAPITOLO DECIMO

Il contratto collettivo nel lavoro privato

1. La problematica giuridica del contratto collettivo di diritto comune	<i>p.</i>	236
A. I RAPPORTI TRA CONTRATTI COLLETTIVI E CONTRATTI INDIVIDUALI DI LAVORO		
2. L' <i>ambito</i> di efficacia del contratto collettivo nazionale: la regola generale.....	»	238
2.1. Operazioni giurisprudenziali di estensione dell'ambito di efficacia.....	»	239
2.2. Interventi legislativi sull'ambito di efficacia del contratto collettivo nazionale	»	245
3. L'ambito di efficacia del contratto collettivo di livello aziendale	»	248
4. La problematica dell'inderogabilità del contratto collettivo nei confronti degli accordi individuali.....	»	257
5. La derogabilità <i>in melius</i> ad opera del contratto individuale.....	»	260
B. I RAPPORTI TRA CONTRATTI COLLETTIVI		
6. I rapporti tra contratti collettivi di pari livello che si succedono nel tempo	»	262
7. I rapporti tra contratti collettivi di diverso livello	»	263
C. LEGGE E AUTONOMIA COLLETTIVA		
8. La regola: l'inderogabilità (<i>in peius</i>) della legge	»	268
9. L'eccezione: il modello deregolativo e la possibilità di deroghe peggiorative ad opera della contrattazione collettiva ...	»	270
10. La seconda eccezione. L'inderogabilità anche <i>in melius</i> : i c.d. tetti legislativi.....	»	272
D. PROFILI ULTERIORI DI DISCIPLINA DEL CONTRATTO COLLETTIVO DI DIRITTO COMUNE		
11. L'efficacia nel tempo del contratto collettivo: ultrattività, retroattività, diritti quesiti.....	»	275
12. Interpretazione e recesso	»	279
13. L'efficacia «obbligatoria» del contratto collettivo	»	284

E. GLI ALTRI TIPI DI CONTRATTO COLLETTIVO

14. I contratti corporativi rimasti in vigore	»	289
15. I contratti collettivi «recepiti» in decreto	»	290
16. Contratto collettivo e usi aziendali	»	294

CAPITOLO UNDICESIMO

Il contratto collettivo nel pubblico impiego

1. Una riforma ventennale: la c.d. privatizzazione del pubblico impiego	<i>p.</i>	306
2. La contrattazione collettiva: ambiti e livelli	»	312
3. I soggetti della contrattazione collettiva	»	319
4. Il procedimento per la contrattazione collettiva nazionale	»	322
5. Natura ed efficacia del contratto collettivo.	»	325
6. Proroga e sospensione, interpretazione autentica, accertamento pregiudiziale sull'efficacia, validità ed interpretazione dei contratti collettivi.	»	327

CAPITOLO DODICESIMO

Sciopero e serrata

A. LO SCIOPERO: I PROTAGONISTI DELLA SUA REGOLAMENTAZIONE

1. Il caso italiano: dal codice penale albertino al testo costituzionale	<i>p.</i>	334
2. I protagonisti nell'evoluzione della disciplina dello sciopero. Il Parlamento	»	336
3. La dottrina e la giurisprudenza	»	337
4. La Corte Costituzionale	»	339
5. La Corte di Giustizia dell'Unione europea	»	341
6. Il Governo.	»	342
7. La Commissione di garanzia.	»	343
8. Le organizzazioni sindacali.	»	344

B. IL DIRITTO DI SCIOPERO E LE ALTRE FORME DI LOTTA

1. Fondamento e natura del diritto di sciopero	»	350
2. Titolarità del diritto	»	353
3. Ambito del diritto	»	354
4. (<i>Segue</i>): I soggetti titolari	»	355
5. (<i>Segue</i>): I modi attuativi	»	357
6. (<i>Segue</i>): Gli scopi	»	364
7. Sciopero ed effetti legali	»	367
8. Sciopero ed altre forme di lotta sindacale.	»	372
9. (<i>Segue</i>): Picchettaggio, occupazione d'azienda, boicottaggio, sabotaggio.	»	375

C. LA SERRATA

1. Importanza, tipologia, evoluzione della serrata	»	379
2. La giurisprudenza costituzionale: la rilevanza penale della serrata	»	381
3. (<i>Segue</i>): La rilevanza civile della serrata. La c.d. serrata di ritorsione.	»	384

CAPITOLO TREDICESIMO

Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali

1. La lunga vigilia di una legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali: a) la giurisprudenza costituzionale; b) la legislazione settoriale; c) l'auto-regolamentazione	p.	396
2. La legge 12 giugno 1990, n. 146 (come modificata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83)	»	398
3. I protagonisti della regolamentazione: a) la legge	»	399
4. (Segue): b) la contrattazione collettiva	»	400
5. (Segue): c) la Commissione di garanzia della attuazione della legge.	»	402
6. Il campo di applicazione	»	407
7. La «prevenzione» dello sciopero: le procedure di raffreddamento e di conciliazione	»	410
8. La «pubblicità» dello sciopero: preavviso, comunicazione, durata e modalità di attuazione	»	410
9. La «tempistica» dello sciopero: i «periodi di franchigia» e gli «intervalli minimi»	»	413
10. Le «modalità» dello sciopero: l'individuazione delle prestazioni indispensabili e delle misure idonee ad assicurarle	»	415
11. La disciplina sanzionatoria	»	417
12. La precettazione speciale	»	422
13. Le astensioni collettive dei lavoratori autonomi, professionisti e piccoli imprenditori	»	425

CAPITOLO QUATTORDICESIMO

Gli orientamenti della commissione di garanzia nell'attuazione della L. n. 146/1990

1. Il campo di applicazione della legge n. 146 del 1990	p.	433
1.1. I servizi pubblici essenziali	»	433
1.2. Lo sciopero, le altre sospensioni dell'attività lavorativa, le forme anomale di lotta sindacale, la serrata	»	436
2. La «prevenzione» dello sciopero: le procedure di raffreddamento e di conciliazione	»	441
3. «Pubblicità» e «tempistica» dello sciopero: preavviso, revoca, durata, periodi di franchigia e intervalli minimi	»	442
3.1. Preavviso e revoca dello sciopero	»	442
3.2. Durata, «periodi di franchigia» e «intervalli minimi»	»	444
4. Le «modalità dello sciopero»: l'individuazione delle prestazioni indispensabili e delle misure idonee ad assicurarle	»	446
5. La peculiare disciplina dello sciopero generale	»	447
6. La disciplina sanzionatoria e la precettazione speciale	»	447
6.1. La disciplina sanzionatoria	»	447
6.2. La precettazione speciale	»	448
<i>Indice delle tabelle</i>	»	451
<i>Indice cronologico</i>	»	493
<i>Indice analitico</i>	»	499

